



**I LAVORATORI PARASUBORDINATI
E I PROFESSIONISTI
ISCRITTI
ALLA GESTIONE SEPARATA INPS
ANNO 2011**

08/04/13

PARASUBORDINATI: TRANSITORI/PERMANENTI

Dai dati elaborati dal Prof. Patrizio Di Nicola emerge chiaramente un mondo del lavoro atipico **molto importante economicamente**.

Ammontano, infatti, a 25.781.443.002 di € i compensi dei lavoratori parasubordinati nel 2011, a cui si aggiungono 5.297.852.914 di € dei Professionisti con partita Iva iscritti alla gestione separata, per oltre **31 miliardi di compensi percepiti**.

Molto importanti per la tenuta del welfare.

Sono 5.771.609.739 i contributi versati ogni anno dai lavoratori parasubordinati e dai loro committenti a cui vanno sommati i 1.260.338.349 versati interamente dai professionisti con Partita Iva.

Sono circa **7 miliardi di Euro di contributi versati** all'Inps ogni anno.

I più trascurati dal welfare

Nonostante questo grande apporto economico si denotano: compensi molto bassi; scarse tutele sociali in caso di malattia, maternità, infortunio e, pur avendo perso in 5 anni di crisi oltre 207 mila posizioni lavorative, **sono gli unici a non aver beneficiato di nessun tipo di ammortizzatore sociale**.

Osservatorio Lavoro Atipico Ass. 20 maggio - tutelare i lavori

Elaborazione dati Prof. Patrizio Di Nicola (Un. La Sapienza)

su dati Gestione Separata INPS

PARASUBORDINATI: TRANSITORI/PERMANENTI?

Rilevante numericamente.

I lavoratori “atipici” sono una parte molto rilevante del mondo del lavoro, **1.745.999 individui**, ma non sono realmente considerati in termini di futuro previdenziale, tutele sociali e diritti.

Parte stabile del lavoro percepita come perennemente transitoria.

Tale disattenzione per questa parte del mondo del lavoro, fatta di giovani e adulti fortemente scolarizzati, specializzati e con una componente femminile molto ampia, dipende dall'errata percezione che sia un fenomeno transitorio e ciò nonostante sia in continua espansione dal 1996.

Disegualianze ed ingiustizie.

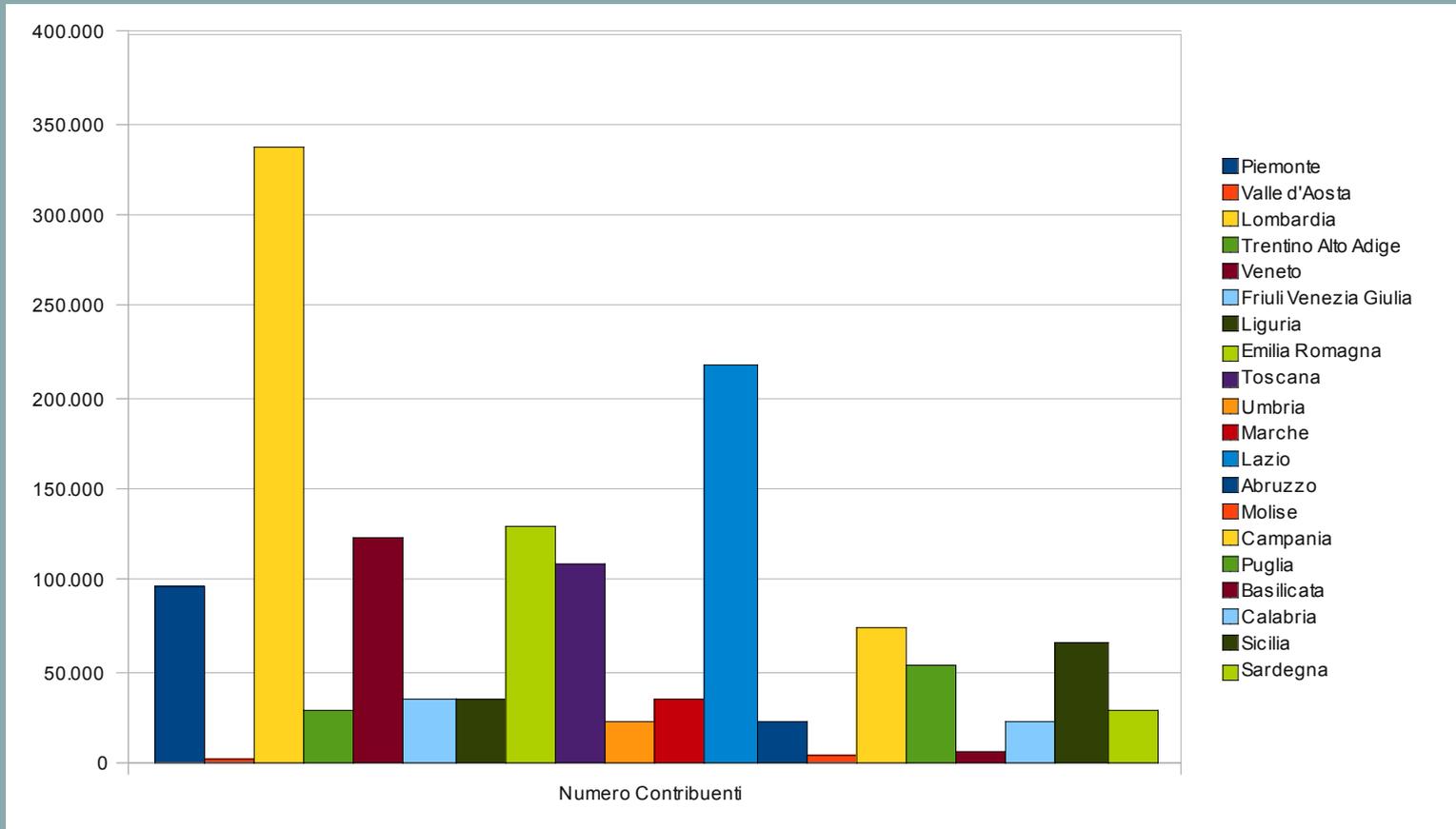
Dai dati emergono chiaramente che, a parità di lavoro, esistono forti differenze retributive di genere, in base all'area geografica ma anche in relazione all'età che sono ingiustificati e inaccettabili.

Osservatorio Lavoro Atipico Ass. 20 maggio - tutelare i lavori
Elaborazione dati Prof. Patrizio Di Nicola (Un. La Sapienza)
su dati Gestione Separata INPS

PARASUBORDINATI GESTIONE SEPARATA INPS NUMERO ISCRITTI E MEDIA REDDITI PER REGIONE

ANNO: 2011	Numero Contribuenti	Contributi	Redditi	MEDIA REDDITI
Piemonte	97.016	436.987.986	1.983.223.445	20442,23
Valle d'Aosta	2.686	9.191.142	42.547.380	15840,42
Lombardia	336.930	1.646.900.816	7.341.065.445	21788,1
Trentino Alto A.	29.150	108.128.762	512.022.636	17565,09
Veneto	124.660	622.532.143	2.826.193.453	22671,21
Friuli Ven. G.	35.282	139.076.270	637.154.316	18058,9
Liguria	35.790	144.859.054	663.435.632	18536,89
Emilia Rom.	130.126	597.863.417	2.766.597.901	21260,91
Toscana	109.172	445.345.406	2.013.048.218	18439,23
Umbria	23.079	75.324.122	348.090.227	15082,55
Marche	35.687	136.225.827	634.231.093	17772,04
Lazio	218.728	683.818.237	2.881.510.332	13173,94
Abruzzo	23.725	69.099.086	305.125.169	12860,91
Molise	5.814	12.931.632	54.589.787	9389,36
Campania	75.139	209.711.928	889.218.487	11834,31
Puglia	54.649	137.334.267	590.625.043	10807,6
Basilicata	7.818	17.866.921	76.517.551	9787,35
Calabria	23.248	49.567.788	208.892.410	8985,39
Sicilia	66.498	151.360.330	663.420.840	9976,55
Sardegna	29.543	77.484.606	343.933.635	11641,79
TOTALE	1.464.740	5.771.609.739	25.781.443.002	17601,37

PARASUBORDINATI 2011 PER REGIONE

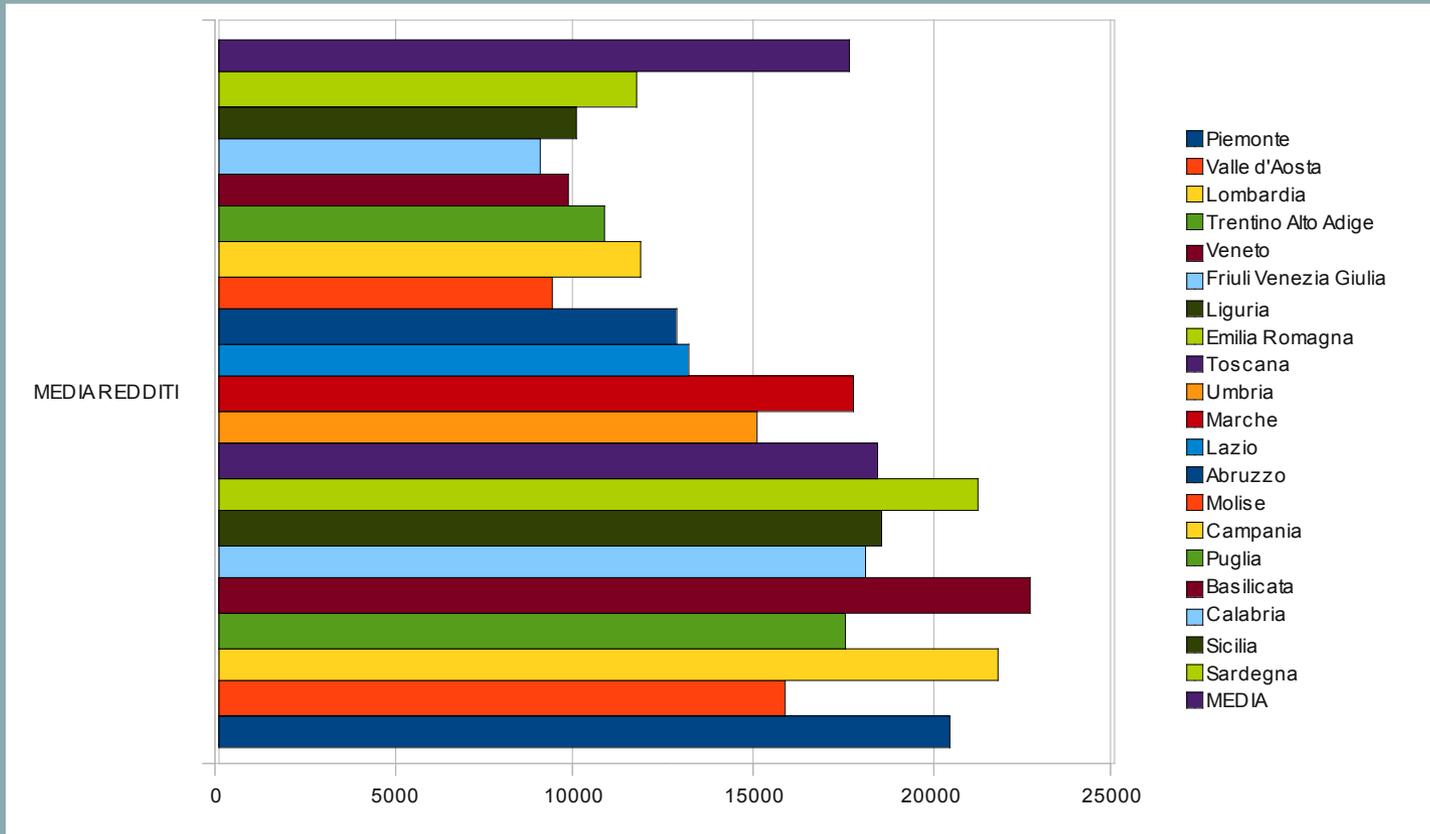


Continuano ad essere la Lombardia con oltre 330 mila parasubordinati e il Lazio con più di 200 mila lavoratori ad avere il primato del lavoro atipico in Italia, seguite a distanza da Emilia Romagna e Veneto con poco più di 100 mila contribuenti alla gestione separata Inps.

Al sud si evidenziano Campania, Sicilia e Puglia rispettivamente con 75 mila, 66 mila e 55 mila parasubordinati che hanno lavorato e versato contributi alla Gestione Separata Inps nel 2011.

PARASUBORDINATI 2011

MEDIA REDDITI PER REGIONE



In tema di redditi Lombardia, Veneto, Emilia R. e Piemonte superano la media di 20.000€ lordi annui. È emblematica la differenza con il Lazio che ha tantissimi lavoratori parasubordinati ma con redditi medi di soli 13.173 € annui lordi e con la Calabria ultima con 8.985 €.

Come si può notare a pagina 3, oltre 1.464.740 lavoratori movimentano attività per quasi 26 miliardi di euro e danno un gettito all'Inps di 5 miliardi e 700 milioni annui.

Se sommati ai professionisti con partita Iva (pag. 15) si ha un totale di 1.745.999 individui per oltre 31 miliardi di redditi percepiti e **7 miliardi di gettito annuo** alla Gestione Separata Inps.

PARASUBORDINATI GESTIONE SEPARATA INPS EVOLUZIONE CONTRIBUENTI DAL 2007 AL 2011

Fascia di età	2007	2008	2009	2010	2011	Diff 2011-2007 (V.A.)	Diff 2011-2007 (%)
<25	195.200	176.262	136.383	125.878	128.418	-66.782	-34,2
25-29	269.259	249.570	215.352	204.041	206.442	-62.817	-23,3
30-39	456.952	428.594	384.450	377.273	374.636	-82.316	-18,0
40-49	336.257	330.649	314.773	317.803	325.192	-11.065	-3,3
50-59	222.153	220.259	209.496	210.074	216.392	-5.761	-2,6
60+	192.800	205.260	207.212	208.970	213.660	20.860	10,8
Totale	1.672.621	1.610.594	1.467.666	1.444.039	1.464.740	-207.881	-12,4

Questi dati rimandano una situazione drammatica sul piano dell'occupazione giovanile.

Dei 208 mila posti di lavoro "atipici" persi in 5 anni circa 120 mila sono di ragazzi sotto i 29 anni a cui si aggiungono altri 82 mila lavoratori compresi tra i 30/39 anni.

Questo dato è dovuto sicuramente alla crisi economica ma anche al contemporaneo aumento della regolamentazione e degli oneri sul lavoro a progetto senza che ci fosse nessuna politica di sostegno alle imprese per trasformare i rapporti di lavoro in lavoro stabile conveniente. Ma ne la politica, ne le parti sociali si sono occupati di regolare tutte le forme di lavoro atipico ed autonomo con il risultato che, negli stessi anni di crisi, è cresciuto il numero di Partite Iva e in misura minore di Associazioni in Partecipazione. Ma fuori dai dati della Gestione Separata è evidente anche l'aumento della cessione dei diritti (nell'editoria, informazione, web), del lavoro occasionale con ritenuta d'acconto, del lavoro a chiamata, dei voucher, ... Di tutte quelle forme, cioè, che sfuggono alla contribuzione o ai controlli.

E' emblematico, nella generale perdita del 12,4% delle posizioni lavorative un aumento di quasi l'11% dei lavoratori parasubordinati over 60. In questo caso si tratta prevalentemente di dipendenti espulsi che rientrano con lavori "atipici" o pensionati costretti a continuare a lavorare in queste forme.

**GESTIONE
SEPARATA INPS
EVOLUZIONE
DAL 2007 AL 2011
PER TIPOLOGIA**

Professione	2007	2011	Diff 2011-2007 (V.A.)	Diff 2011-2007 (%)
Amministratore, sindaco di società, ecc.	501.089	505.666	4.577	0,9
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	7.319	3.772	-3.547	-48,5
Partecipante a collegi e commissioni	14.646	13.631	-1.015	-6,9
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	1.044	1.082	38	3,6
Dottorato di ricerca, assegno, borsa studio erogata da MUIR	44.257	48.146	3.889	8,8
Collaboratore a progetto	824.935	692.878	-132.057	-16,0
Venditore porta a porta	12.602	13.451	849	6,7
Collaboratore occasionale	23.650	21.613	-2.037	-8,6
Autonomo occasionale	10.017	9.671	-346	-3,5
Collaboratore presso la P.A.	87.597	49.536	-38.061	-43,5
Altre collaborazioni	31.658	26.038	-5.620	-17,8
Associato in partecipazione	50.382	52.952	2.570	5,1
Medici in formazione spec.	14.004	26.304	12.300	87,8
TOTALE	1.672.621	1.464.740	-207.881	-12,4

La tabella con la suddivisione per tipologia di lavoro conferma quanto già affermato. Sono, infatti, le collaborazioni in generale ed in particolare il lavoro a progetto a fare maggiormente le spese della crisi e di una regolamentazione con una visione miope che è intervenuta solo su alcuni fattori e non in modo organico. Questo trend negativo è confermato dall'Istat che registra meno 55.790 collaboratori nel terzo trimestre 2012 in raffronto allo stesso periodo 2011.

Anche i tagli nella P.A. hanno fortemente penalizzato i rapporti di collaborazione senza portarli a stabilità. Queste forme di lavoro sono state le uniche a non beneficiare di alcun ammortizzatore sociale ne sostegno al reddito anche se, nel contempo, hanno contribuito con 8 miliardi annui alle casse dell'INPS. Lo stesso INPS che contemporaneamente e giustamente sosteneva, ben oltre gli appositi versamenti contributivi, le varie forme di cassa integrazione e indennità varie. La cosa ingiusta è che solo i lavoratori meno protetti nel lavoro sono stati e continuano ad essere quelli per nulla protetti durante la disoccupazione.

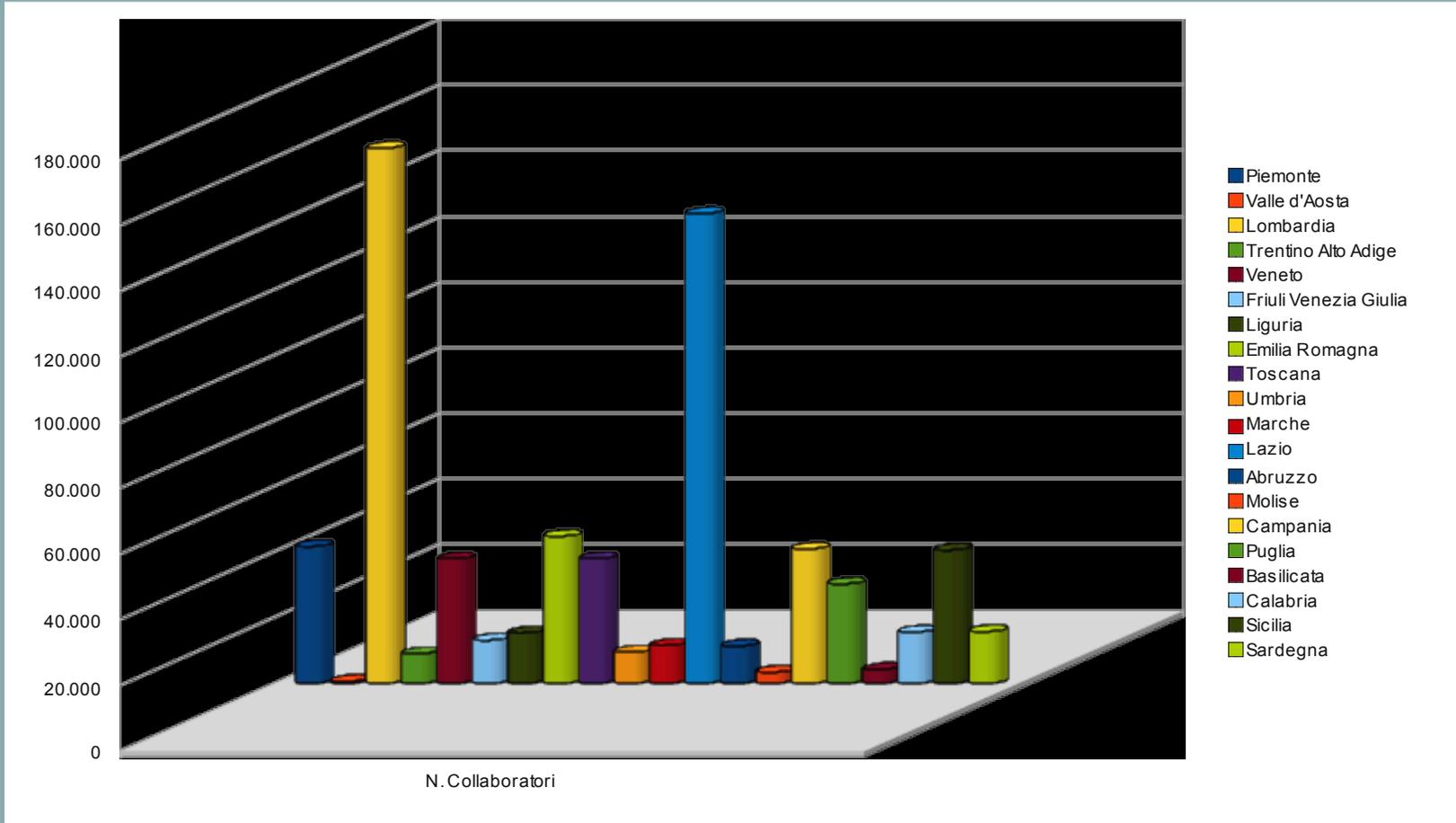
SOLO CONTRATTI A PROGETTO PER REGIONE E REDDITI

	N. Collaboratori	Contributi versati	Redditi da collaborazione	Media con tributi versati	Redditi medi
Piemonte	41.804	101.622.279	433.423.984	2.430,92	10.368,00
Valle d'Aosta	778	1.890.569	8.242.845	2.430,04	10.594,92
Lombardia	163.111	451.200.136	1.902.095.133	2.766,22	11.661,35
Trentino Alto Adige	9.147	22.553.239	99.989.467	2.465,64	10.931,39
Veneto	38.104	99.454.213	423.263.305	2.610,07	11.108,11
Friuli Venezia Giulia	13.320	32.135.601	138.071.254	2.412,58	10.365,71
Liguria	15.492	40.335.653	174.924.690	2.603,64	11.291,29
Emilia Romagna	44.955	129.937.285	558.145.789	2.890,39	12.415,66
Toscana	38.154	93.256.298	389.713.079	2.444,21	10.214,21
Umbria	9.661	19.766.223	82.604.398	2.045,98	8.550,29
Marche	11.738	22.966.024	96.572.686	1.956,55	8.227,35
Lazio	143.157	349.399.773	1.404.774.800	2.440,68	9.812,83
Abruzzo	11.546	19.164.430	78.988.993	1.659,83	6.841,24
Molise	3.556	5.282.489	20.896.324	1.485,51	5.876,36
Campania	41.052	68.501.335	274.946.946	1.668,65	6.697,53
Puglia	30.435	44.130.427	178.094.966	1.449,99	5.851,65
Basilicata	4.410	5.903.528	23.855.199	1.338,67	5.409,34
Calabria	15.752	21.996.799	87.236.003	1.396,44	5.538,09
Sicilia	40.765	52.966.288	214.471.872	1.299,31	5.261,18
Sardegna	15.941	23.412.310	94.928.216	1.468,69	5.954,97
TOTALE	692.878	1.605.874.900	6.685.239.950	2.317,69	9.648,51

La Gestione Separata Inps è popolata da molteplici tipologie di lavoro (pag. 10/11).

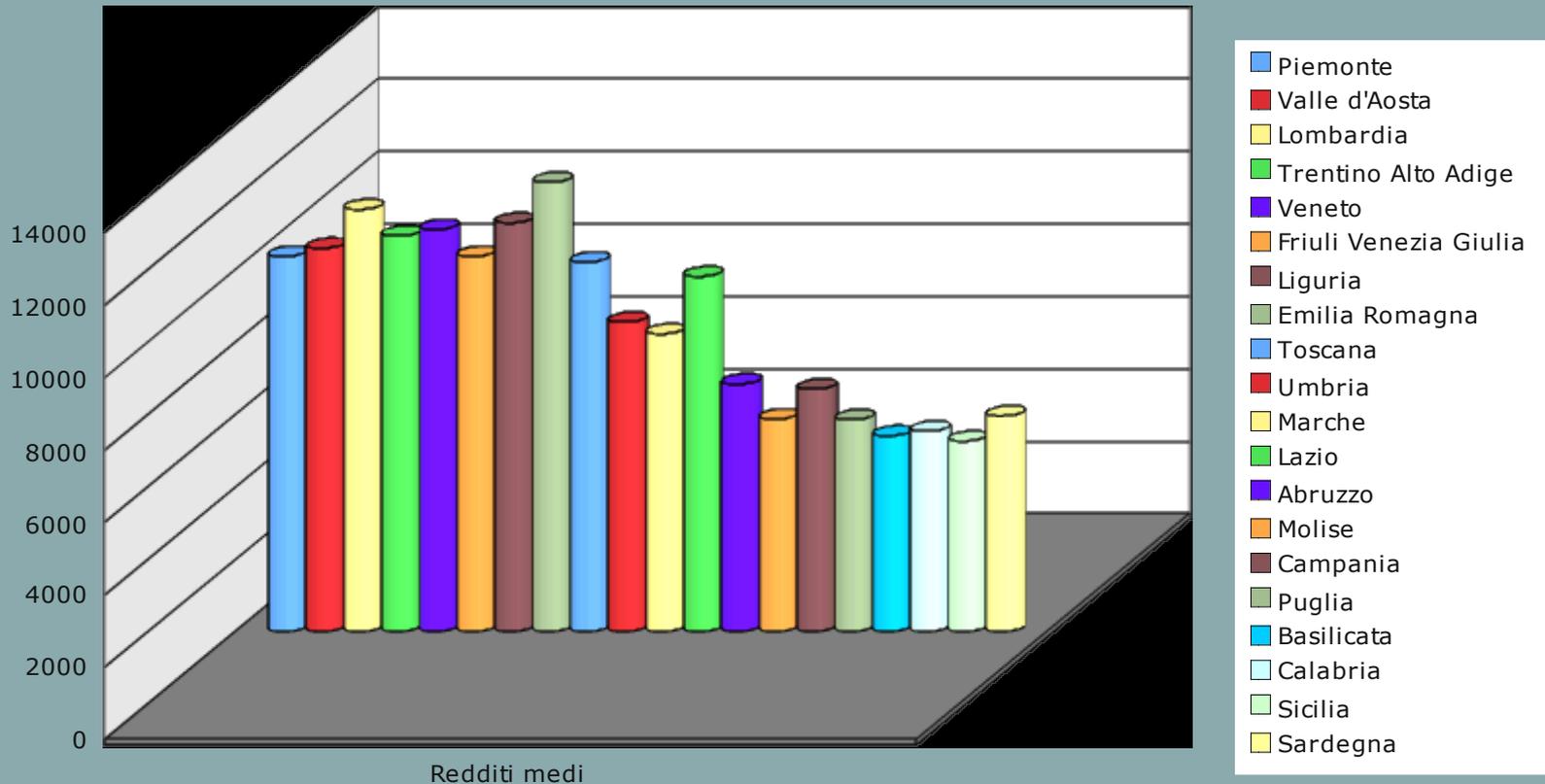
Anche i redditi, quindi, sono diversi come ad esempio quelli un amministratore di società e un collaboratore occasionale. Se osserviamo i quasi 700 mila Contratti a Progetto vediamo che i redditi medi sono ben al di sotto della media della Gestione separata (17.601) e si attestano sui 9.648 € lordi annui con una differenza della metà in meno nelle regioni del sud.

SOLO CONTRATTI A PROGETTO PER REGIONE



Anche per i Contratti a Progetto sono la Lombardia che hanno più addetti (163 mila) e il Lazio (143 mila). Il lavoro a progetto segue meno l'andamento economico perché seguono l'Emilia Romagna (45 mila) il Piemonte, la Campania e la Sicilia (41 mila), Toscana e Veneto con poco più di 38 mila lavoratori e a seguire tutte le altre regioni sotto i 15 mila.

SOLO CONTRATTI A PROGETTO MEDIA REDDITI PER REGIONE



Tra i collaboratori i compensi maggiori li erogano i committenti dell'Emilia Romagna (12.415 € lordi annui) con tutte le regioni del nord tra i 10 e gli 11 mila €.

I committenti delle regioni del centro si attestano attorno agli 8/9 mila € lordi annui e al sud, i collaboratori a progetto, percepiscono in media tra i 5/6 mila € di compenso lordo annuo.

PARASUBORDINATI: PER FASCE D'ETA'

Età	Maschi	Femmine	TOTALE
<25	56.407	72.011	128.418
25-29	89.277	117.165	206.442
30-39	189.278	185.358	374.636
40-49	198.361	126.831	325.192
50-59	147.014	69.378	216.392
60+	168.144	45.516	213.660
TOTALE	848.481	616.259	1.464.740

<29 anni
334.860

30/49
699.828

50+
430.052

PARASUBORDINATI: DIFFERENZE RETRIBUTIVE PER GENERE ED ETÀ'

Età	Reddito Maschi	Reddito Femmine	Reddito medio	Differenze per genere ed età
<25	4.492	3.323	3.837	1.169
25-29	9.939	7.769	8.708	2.170
30-39	17.601	10.505	14.090	7.096
40-49	26.841	13.826	21.765	13.015
50-59	29.583	16.471	25.379	13.112
60+	28.307	19.401	26.410	8.906
Totale	22.281	11.158	17.601	11.123

Una delle ingiustizie maggiori riguarda la differenza tra i compensi della componente maschile che sono superiori, a parità di lavoro, di oltre 11.000 € lordi annui rispetto alla componente femminile.

Questa discriminazione di genere si accentua, paradossalmente, con l'innalzarsi dell'età delle persone e diventa massima nel momento del miglior apporto professionale delle persone tra i 40 e i 60 anni dove si arriva ad una differenza di 13 mila €.

Anche le comprensibili differenze retributive tra i giovani sotto i 29 anni e le altre fasce d'età sono quantomeno ingiustificate soprattutto se consideriamo la differenza di circa 8 mila € presente tra i lavoratori della fascia 30/39 anni e quelli di età tra i 40/49.

PARASUBORDINATI ESCLUSIVI			
PER TIPOLOGIA			
	Maschi	Femmine	TOTALE
Tipologia	Numero Contribuenti	Numero Contribuenti	Numero Contribuenti
Amministratore, sindaco di società,	160.150	55.613	215.763
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	1.274	1.361	2.635
Partecipante a collegi e commissioni	1.439	647	2.086
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	241	81	322
Dottorato di ricerca, assegno, borsa studio erogata da MUIR	19.654	22.296	41.950
Collaboratore a progetto	247.993	338.172	586.165
Venditore porta a porta	5.555	6.382	11.937
Collaboratore occasionale	6.179	9.505	15.684
Autonomo occasionale	2.038	2.690	4.728
Collaboratore presso la P.A.	11.880	20.306	32.186
Altre collaborazioni	1.274	1.013	2.287
Associato in partecipazione	19.775	26.829	46.604
Medici in formazione spec.	41	40	81
TOTALE	477.493	484.935	962.428

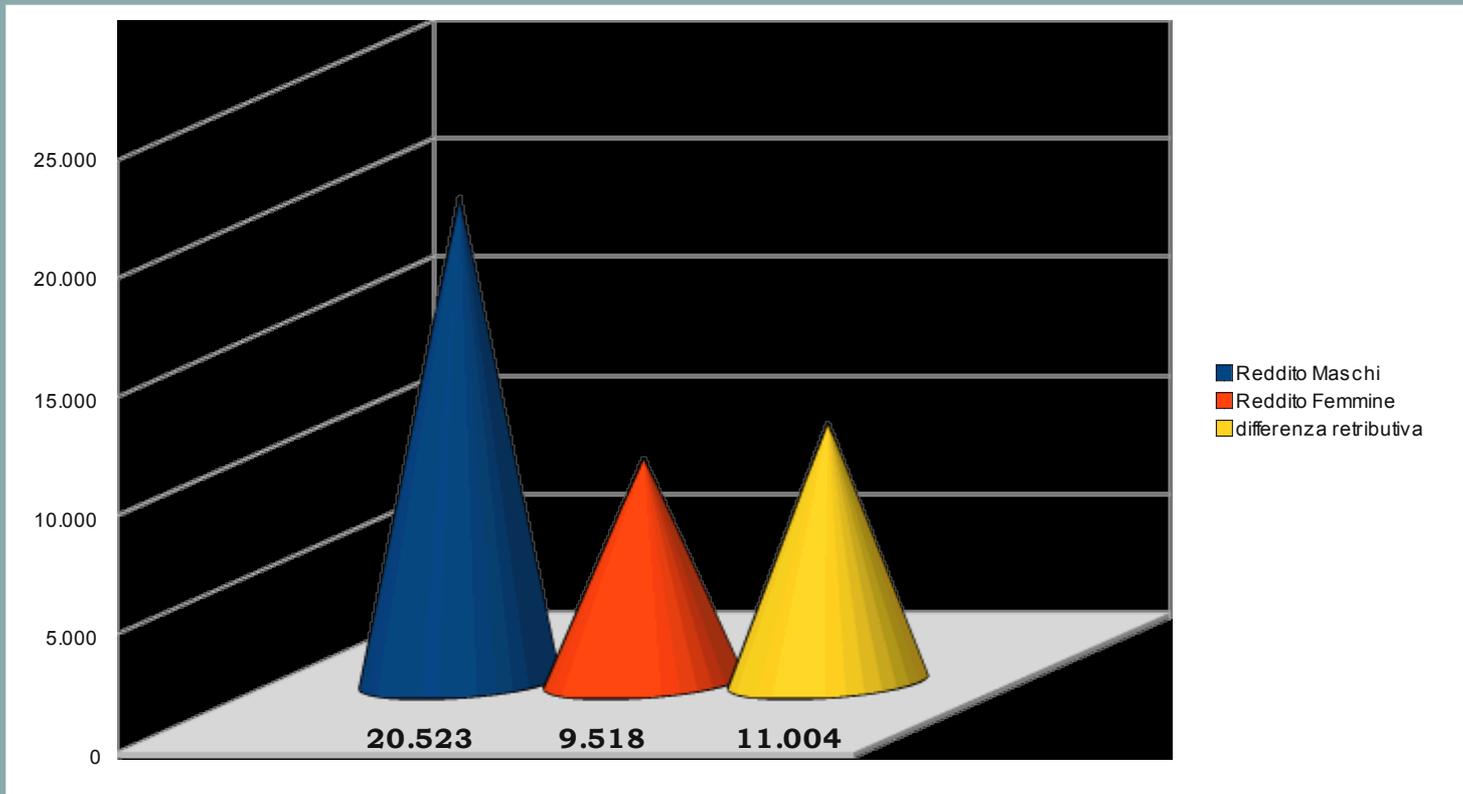


Per esclusivi si intendono quei lavoratori che versano i propri contributi previdenziali esclusivamente nella gestione separata e, quindi, non hanno altri redditi di lavoro autonomo o dipendente.

ESCLUSIVI: DIFFERENZE RETRIBUTIVE PER GENERE E TIPOLOGIA

Tipologia	Reddito Maschi	Reddito Femmine	Reddito Medio	differenza retributiva
Amministratore, sindaco di società, ecc.	39.942	28.135	36.899	 11.807
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	8.614	8.668	8.642	-53
Partecipante a collegie commissioni	16.287	15.904	16.168	383
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	17.109	16.613	16.985	496
Dottorato di ricerca, assegno, borsa studio erogata da MUIR	12.639	11.913	12.253	726
Collaboratore a progetto	10.672	6.543	 8.290	 4.129
Venditore porta a porta	12.665	8.141	10.246	4.524
Collaboratore occasionale	3.408	2.224	2.691	1.183
Autonomo occasionale	6.690	4.804	5.617	1.886
Collaboratore presso la P.A.	12.534	10.612	11.321	1.922
Altre collaborazioni	15.411	10.372	13.179	 5.039
Associato in partecipazione	9.867	8.837	9.274	1.030
Medici in formazione spec.	13.209	11.940	12.582	1.270
TOTALE	20.523	9.518	14.978	 11.004

ESCLUSIVI: DIFFERENZE RETRIBUTIVE PER GENERE



Come dicevamo anche tra i contribuenti esclusivi, non avendo compensi minimi o tariffe applicabili a queste tipologie lavorative, le differenze lavorative variano enormemente passando dai 37 mila € di compenso di un amministratore di società agli 8.290 di un collaboratore a progetto.

Così come si conferma, purtroppo, la differenza di reddito fra uomini e donne con una differenza media di 11 mila € lordi annui ma con differenze per tipologia lavorativa da segnalare come nel caso degli Amministratori di società, con i redditi medi più alti (40 mila €) ma con una differenza di genere di 11.800 € a sfavore delle donne. Oppure tra i collaboratori a progetto che, nonostante abbiano i redditi più bassi (8.290 €) vedono le donne con un reddito inferiore di oltre 4000 € annui.

PROFESSIONISTI CON PARTITA IVA PER REGIONI E REDDITI

Regione	Numero di Contribuenti	Contributi	Redditi	Reddito Medio
Piemonte	21.563	100.448.811	421.167.179	19.532
Valle d'Aosta	1.071	4.801.322	20.085.999	18.754
Lombardia	69.751	384.974.764	1.596.070.720	22.882
Trentino Alto Adige	5.447	27.559.177	118.784.620	21.807
Veneto	23.339	113.597.839	476.410.545	20.413
Friuli Venezia Giulia	6.408	29.496.905	124.645.898	19.452
Liguria	9.474	39.861.955	168.742.458	17.811
Emilia Romagna	25.677	130.061.936	543.022.246	21.148
Toscana	20.879	86.578.334	360.395.289	17.261
Umbria	4.971	17.280.417	73.023.536	14.690
Marche	7.576	29.138.293	123.414.023	16.290
Lazio	36.488	151.013.607	631.628.849	17.311
Abruzzo	5.014	16.981.033	72.374.569	14.434
Molise	1.004	3.050.819	13.404.989	13.352
Campania	12.811	36.645.393	160.205.687	12.505
Puglia	10.550	31.243.108	138.105.632	13.091
Basilicata	1.669	5.088.513	22.666.165	13.581
Calabria	3.044	7.519.068	33.801.604	11.104
Sicilia	8.969	26.944.955	119.971.245	13.376
Sardegna	5.554	18.052.101	79.931.660	14.392
TOTALE	281.259	1.260.338.349	5.297.852.914	18.836

PROFESSIONISTI CON PARTITA IVA PER GENERE E REGIONI

	Maschi	Femmine	Totale
Regione	Numero di Contribuenti	Numero di Contribuenti	Numero di Contribuenti
Piemonte	13.062	8.501	21.563
Valle d'Aosta	606	465	1.071
Lombardia	42.674	27.077	 69.751
Trentino Alto Adige	3.382	2.065	5.447
Veneto	15.087	8.252	23.339
Friuli Venezia Giulia	3.853	2.555	6.408
Liguria	5.629	3.845	9.474
Emilia Romagna	15.689	9.988	25.677
Toscana	12.390	8.489	20.879
Umbria	3.037	1.934	4.971
Marche	4.647	2.929	7.576
Lazio	21.768	14.720	 36.488
Abruzzo	3.013	2.001	5.014
Molise	632	372	1.004
Campania	8.420	4.391	12.811
Puglia	6.543	4.007	10.550
Basilicata	1.068	601	1.669
Calabria	2.079	965	3.044
Sicilia	5.903	3.066	8.969
Sardegna	3.446	2.108	5.554
TOTALE	172.928	108.331	 281.259

PROFESSIONISTI CON PARTITA IVA EVOLUZIONE TRA IL 2007 E IL 2011

Fascia di età	2007	2011	Diff 2011-2007 (V.A.)	Diff 2011-2007 (%)
<25	5.357	6.322	965	18,0
25-29	22.018	26.392	4.374	19,9
30-39	73.942	81.811	7.869	10,6
40-49	61.622	79.054	17.432	28,3
50-59	37.145	48.630	11.485	30,9
60+	22.487	39.050	16.563	73,7
Totale	222.571	281.259	58.688	26,4

Nel leggere l'andamento dei contribuenti si nota immediatamente come, negli anni della peggiore crisi, vi sia un aumento del 26,4% degli addetti con Partita Iva nella sola Gestione Separata INPS.

Questo dato, secondo noi, è dovuto in gran parte al contemporaneo aumento della regolamentazione e aumento degli oneri sul lavoro a progetto ed anche alla diminuzione delle collaborazioni nella Pubblica Amministrazione dove era più facile rientrare come consulente.

Con le Partite Iva infatti sia l'intera contribuzione INPS (27%) sia l'Irap e molti altri oneri sono completamente a carico dei lavoratori e diventano, quindi, un risparmio per il committente.

Contemporaneamente, come evidenziato anche tra i parasubordinati, la Partita Iva diventa anche una delle poche vie d'uscita per chi viene espulso dal lavoro dipendente in età adulta o per chi continua a lavorare dopo la pensione.

PROFESSIONISTI CON PARTITA IVA EVOLUZIONE TRA IL 2007 E IL 2011 PER REGIONE

Regione	2007	2011	Diff 2011-2007	Diff 2011-2007 (%)
Piemonte	17.628	21.563	3.935	22,3
Valle d'Aosta	871	1.071	200	23,0
Lombardia	56.800	69.751	12.951	22,8
Trentino A. A.	4.451	5.447	996	22,4
Veneto	19.186	23.339	4.153	21,6
Friuli V. G.	5.123	6.408	1.285	25,1
Liguria	7.640	9.474	1.834	24,0
Emilia Romagna	21.694	25.677	3.983	18,4
Toscana	17.161	20.879	3.718	21,7
Umbria	3.807	4.971	1.164	30,6
Marche	5.979	7.576	1.597	26,7
Lazio	27.618	36.488	8.870	32,1
Abruzzo	3.715	5.014	1.299	35,0
Molise	681	1.004	323	47,4
Campania	9.221	12.811	3.590	38,9
Puglia	7.257	10.550	3.293	45,4
Basilicata	1.168	1.669	501	42,9
Calabria	2.259	3.044	785	34,7
Sicilia	5.905	8.969	3.064	51,9
Sardegna	4.407	5.554	1.147	26,0
TOTALE	222.571	281.259	58.688	26,4

Questa tabella consolida le osservazioni sulla possibile fuga verso le P.Iva per costrizione o per necessità. All'interno di un complessivo aumento del numero di Partite Iva individuali in tutte le regioni, in linea con l'aumento nazionale, si evidenziano le 13 mila partite iva in più in Lombardia e le quasi 9 mila nel Lazio. Ma nel rapporto tra crescita percentuale e valori assoluti, le performance più alte si rilevano nelle regioni del Sud e in particolare in Campania, Puglia e Sicilia che, paradossalmente, sono le regioni più penalizzate dalla recessione economica.

PROFESSIONISTI CON PARTITA IVA DIFFERENZE RETRIBUTIVE PER GENERE ED ETÀ'

Et_	Maschi		Femmine		TOTALE		DIFFERENZE GENERE
	Numero di Contrib uenti	Reddito Med io M	Numero di Contrib uenti2	Red dito Med io F	Numero d i Con tribu en ti3	Redd ito Med io T OT	
<25	3.503	9.698	2.819	9.827	6.322	9.756	-129
25-29	13.399	12.762	12.993	11.799	26.392	12.288	963
30-39	45.515	17.648	36.296	13.578	81.811	15.842	4.070
40-49	45.850	23.378	33.204	16.733	79.054	20.587	6.644
50-59	32.798	24.711	15.832	17.733	48.630	22.439	6.978
60+	31.863	24.077	7.187	18.087	39.050	22.974	5.990
TOTALE	172.928	21.152	108.331	15.140	281.259	18.836	6.011

Anche tra i professionisti con Partita Iva si denota una vistosa differenza di genere nelle retribuzioni fra donne e uomini, anche se di entità inferiore rispetto ai parasubordinati e ai collaboratori a progetto, sia in media (6 mila €) sia rispetto al crescere dell'età dei professionisti dove la differenza massima sfiora i 7.000 € tra i 40/49 anni e i 50/59.

PROFESSIONISTI CON PARTITA IVA

DIFFERENZE RETRIBUTIVE PER GENERE E REGIONI

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	DIFFERENZA GENERE
Regione	Reddito Medio	Reddito Medio	Reddito Medio	
Piemonte	22.286	15.300	19.532	6.985
Valle d'Aosta	20.242	16.816	18.754	3.426
Lombardia	25.474	18.799	22.882	6.675
Trentino Alto Adige	24.301	17.724	21.807	6.577
Veneto	22.784	16.076	20.413	6.708
Friuli Venezia Giulia	21.897	15.763	19.452	6.134
Liguria	20.366	14.071	17.811	6.295
Emilia Romagna	23.679	17.173	21.148	6.507
Toscana	19.835	13.504	17.261	6.331
Umbria	16.851	11.296	14.690	5.555
Marche	18.631	12.577	16.290	6.054
Lazio	19.645	13.859	17.311	5.786
Abruzzo	16.686	11.044	14.434	5.642
Molise	15.026	10.506	13.352	4.520
Campania	13.663	10.285	12.505	3.379
Puglia	15.169	9.697	13.091	5.472
Basilicata	14.776	11.456	13.581	3.320
Calabria	12.302	8.524	11.104	3.779
Sicilia	14.850	10.538	13.376	4.312
Sardegna	16.424	11.069	14.392	5.355
TOTALE	21.152	15.140	18.836	6.011



PARTITE IVA ISCRITTE A GESTIONE SEPARATA INPS REDDITI DOPO AUMENTI CONTRIBUTI E COMPARAZIONE CON DIPENDENTI

Elaborazione
Andrea Dili –
Dottore
Commercialista

PARTITA IVA GESTIONE SEPARATA - RESIDENZA ROMA		PARTITA IVA GESTIONE SEPARATA - RESIDENZA ROMA	
REDDITO MENSILE	1.000,00	REDDITO MENSILE	2.000,00
REDDITO ANNUO	12.000,00	REDDITO ANNUO	24.000,00
REDDITO DISPONIBILE MENSILE	545,33	REDDITO DISPONIBILE MENSILE	959,83
REDDITO DISPONIBILE ANNUO	6.544,00	REDDITO DISPONIBILE ANNUO	11.518,00
REDDITO DISPONIBILE MENSILE CON INCREMENTO ALIQUOTA	485,33	REDDITO DISPONIBILE MENSILE CON INCREMENTO ALIQUOTA	839,83
REDDITO DISPONIBILE ANNUO CON INCREMENTO ALIQUOTA	5.824,00	REDDITO DISPONIBILE ANNUO CON INCREMENTO ALIQUOTA	10.078,00
DIPENDENTE TEMPO INDETERMINATO - RESIDENZA ROMA		DIPENDENTE TEMPO INDETERMINATO - RESIDENZA ROMA	
REDDITO MENSILE	1.000,00	REDDITO MENSILE	2.000,00
REDDITO ANNUO	12.000,00	REDDITO ANNUO	24.000,00
REDDITO DISPONIBILE MENSILE	811,00	REDDITO DISPONIBILE MENSILE	1.421,00
REDDITO DISPONIBILE ANNUO	9.732,00	REDDITO DISPONIBILE ANNUO	17.052,00

Occorre congelare gli aumenti contributivi almeno per le partite iva “esclusive” (iscritte solo alla gestione separata Inps) che oggi versano da sole il 27% del loro reddito (più di ogni altro contribuente autonomo e più dei datori di lavoro per i loro dipendenti, la cui contribuzione si ferma al massimo al 24%).

Nessuno può condividere, come si vede in tabella, una scelta che porta il netto disponibile di un soggetto che ha un reddito di 1.000 euro al mese dai 545 € attuali a **485** € mensili o quello di un soggetto che realizza un reddito di 2.000 euro al mese da 960 a **840** € mensili.

E' ancor meno concepibile se si raffrontato gli stessi redditi con quelli dei dipendenti a cui rimangono netti **811** € su mille lordi di partenza e **1.421** € su duemila lordi iniziali.

Conclusioni

Come si è visto il calo delle collaborazioni (-207 mila in 5 anni) è iniziato dal 2007 con i provvedimenti di aumento contributivo e di maggiore controllo sugli abusi e, inoltre, con il blocco delle assunzioni nella P.A.

Queste posizioni lavorative perse sono andate ad ingrossare le file dei disoccupati senza alcun ammortizzatore sociale, oppure si sono trasferite in gran parte sulle partite Iva (con una diminuzione del reddito netto dei lavoratori), nelle collaborazioni occasionali con ritenuta d'acconto e nel lavoro nero.

Solo in modo marginale la diminuzione delle collaborazioni si è trasformata in lavoro dipendente, sia stabile sia a termine e la Riforma Fornero non è servita a ripulire gli abusi a favore del lavoro regolare. Con la Legge 92/2013, semmai, si è accentuato il passaggio verso altre forme peggiori d'abuso o verso la disoccupazione, non regolando tutte le forme di lavoro atipico, senza avere periodi di transizione gestite dalle parti sociali, senza incentivi alla stabilità e senza ammortizzatori.

Proprio in questi giorni si stanno pensando interventi normativi per creare maggiore occupazione.

Anche da questi dati emerge chiaramente che è importante non dimenticare che anche la cattiva occupazione ha rallentato la crescita e trascina in basso la ripresa.

Occorre, quindi, così come si fa giustamente sul versante del lavoro dipendente:

- Incentrare l'attenzione anche su quei lavoratori parasubordinati e professionisti che hanno perso o ridotto il lavoro senza alcun sostegno in 5 anni di crisi, introducendo un ammortizzatore sociale anche per loro e bloccando, almeno per le partite iva "esclusive", l'aumento dei contributi Inps;
- Stabilire regole compatibili con la situazione economica dei singoli settori ma garantendo compensi equi e dignità anche a questi lavoratori mediamente più giovani e più professionalizzati. Questo compito assieme ad un'applicazione graduale della riforma Fornero lo si può demandare alle parti sociali;
- occorre intervenire per sostenere anche fiscalmente i professionisti che lavorano individualmente e non hanno un'impresa reintroducendo, ad esempio, il regime dei contribuenti minimi per chi non ha dipendenti e ha redditi inferiori ai 30 mila €.



**I LAVORATORI PARASUBORDINATI
E I PROFESSIONISTI ISCRITTI
ALLA GESTIONE SEPARATA INPS
ANNO 2011**

Osservatorio Lavoro Atipico Ass. 20 maggio - tutelare i lavori
Elaborazione dati Prof. Patrizio Di Nicola (Un. La Sapienza)
su dati Gestione Separata INPS